

COMUNICATO STAMPA

Retinopatia diabetica, ne soffre 1 persona con diabete su 3: essenziale promuovere l'accesso precoce allo screening per evitare il rischio cecità

AMD e SID lanciano #DIAmociUnOcchio, la campagna sulla retinopatia diabetica che intende aumentare la consapevolezza della malattia e favorire la diagnosi precoce

- La retinopatia diabetica è una grave complicanza del diabete che colpisce l'occhio, identificata come la principale causa di cecità nelle persone in età lavorativa (16-65 anni).
- Durata del diabete, valori elevati di emoglobina glicata e di pressione arteriosa sono i principali fattori di rischio per la comparsa della malattia, sia nelle persone con diabete tipo 1 che di tipo 2
- "DIAmoci Un Occhio" è una campagna diretta agli specialisti diabetologi per sensibilizzarli sull'importanza dello screening al momento della diagnosi di diabete, ma anche a pazienti e caregiver per aumentare la consapevolezza della malattia, grazie a contenuti informativi fruibili online sui siti web e profili social di AMD e SID (#DIAmociUnOcchio) e offline nei centri specializzati.

Roma, 17 ottobre 2022 - Sono **oltre 1 milione** le persone con diabete che soffrono di **retinopatia diabetica**, la principale **complicanza oculare del diabete** e **prima causa di cecità** tra i soggetti in età lavorativa, potenzialmente in grado di colpire la popolazione diabetica, stimata a raggiungere le 700 milioni di persone a livello globale entro il 2045. Tuttavia, la malattia può essere facilmente identificata grazie allo **screening del fondo dell'occhio**, un esame semplice, non invasivo e indolore, eseguito dal diabetologo in collaborazione con l'oculista, che consente di intervenire precocemente e scongiurare gravi esiti di salute quali l'edema maculare diabetico e, nei casi più gravi, la perdita della vista. Non da sottovalutare inoltre che la retinopatia diabetica - anche asintomatica - può essere la spia di **complicanze cardiovascolari del diabete**, come la coronaropatia, che richiedono ulteriori approfondimenti e screening cardiovascolare di secondo livello.

Ad accendere i riflettori sulla patologia, le sue complicanze e sull'importanza di realizzare screening mirati e diffusi per arrivare ad una diagnosi precoce nelle persone con diabete, sia tipo 1 sia tipo 2, è "**DIAmoci Un Occhio**", la campagna promossa dall'**Associazione Medici Diabetologi (AMD)** e dalla **Società Italiana di Diabetologia (SID)**, realizzata con il contributo incondizionato di **Abbvie**.

La retinopatia diabetica è una malattia ampiamente sotto-diagnosticata, che può restare a lungo asintomatica. Per questo, è estremamente importante che le persone con diabete siano sottoposte a **screening periodici** (al momento della diagnosi e a intervalli prestabiliti a seconda del quadro clinico del paziente), con l'obiettivo di identificare precocemente il problema e realizzare una presa in carico tempestiva e appropriata.

La campagna si pone l'obiettivo di sensibilizzare lo **specialista diabetologo** attraverso attività informative mirate a promuovere l'importanza dello screening per arrivare il prima possibile ad una diagnosi e indirizzare il paziente verso la migliore terapia, riducendo così il rischio di complicazioni. Oltre al medico, "**DIAmoci Un Occhio**" si rivolge anche ai **pazienti** e ai loro **caregiver** per ingaggiarli attivamente nel percorso di prevenzione e cura. Ed è proprio per arrivare a loro che sui profili delle due Società Scientifiche AMD e SID vivrà una **campagna social** con contenuti informativi sulla patologia, le sue complicanze, l'importanza di sottoporsi agli screening, la facilità di esecuzione degli stessi e sugli strumenti di prevenzione a disposizione.

"La retinopatia diabetica è una delle complicanze più gravi del diabete ma resta ampiamente sotto-diagnosticata, generando un impatto negativo sugli outcome di salute delle persone con diabete e sui costi a carico del Servizio Sanitario Nazionale per la gestione di casi più complessi" commenta **Graziano Di Cianni**, Presidente AMD. *"La responsabilità di coordinare lo screening per l'identificazione della patologia è dei medici e delle strutture che seguono quotidianamente le persone con diabete, ma sappiamo anche che, in un'ottica di massima collaborazione, è essenziale che il paziente e i familiari conoscano la patologia, siano consapevoli dei fattori di rischio e delle problematiche ad essa connesse affinché percepiscano l'importanza della prevenzione, che rimane sempre l'arma più importante a nostra disposizione. È quindi essenziale realizzare un corretto screening per l'individuazione di eventuali lesioni da retinopatia diabetica attraverso un esame del fondo dell'occhio - semplice e non invasivo - che consenta di indirizzare rapidamente il paziente verso lo specialista oftalmologo per l'avvio della terapia più appropriata".*

"Lo screening della retinopatia diabetica deve sempre più diventare una delle attività routinarie svolte presso i centri di diabetologia e dovrebbe comunque avvenire in concomitanza con la visita diabetologica" afferma **Agostino Consoli**, Presidente SID. *"Abbiamo oggi la possibilità di utilizzare i retinografi - strumenti che possono essere utilizzati anche da un ortottista o da un infermiere esperto - con refertazione delle immagini a distanza da parte di un oculista o addirittura con interpretazione dell'immagine da parte di sistemi di intelligenza artificiale. Queste tecnologie vanno diffuse su tutto il territorio nazionale e diventare lo standard per lo screening della retinopatia diabetica".*

La retinopatia diabetica è causata da un danno ai vasi sanguigni del tessuto della retina e può svilupparsi in tutte le persone che convivono con il diabete di tipo 1 e di diabete di tipo 2. Una lunga durata del diabete, soprattutto se non controllato, con alti livelli di emoglobina glicata e l'ipertensione, rappresentano i principali fattori di rischio insorgenza della malattia, da tenere sotto controllo per valutare l'urgenza per la realizzazione dello screening oculare.

Tutti i materiali di campagna sono disponibili sui rispettivi siti delle Società Scientifiche:

- Associazione Medici Diabetologi: <https://aemmedi.it/diamoci-un-occhio/>
- Società Italiana di Diabetologia: <https://www.siditalia.it/diamociunocchio>

Per ulteriori informazioni:

Ufficio stampa AMD - Value Relations

Chiara Farroni

e-mail: c.farroni@vrelations.it

mob. 331 4997375

Ufficio stampa SID - V&A - Vento & Associati

Annalisa Tirrito

e-mail: annalisa.tirrito@ventoeassociati.it

cellulare: 335 5289607